

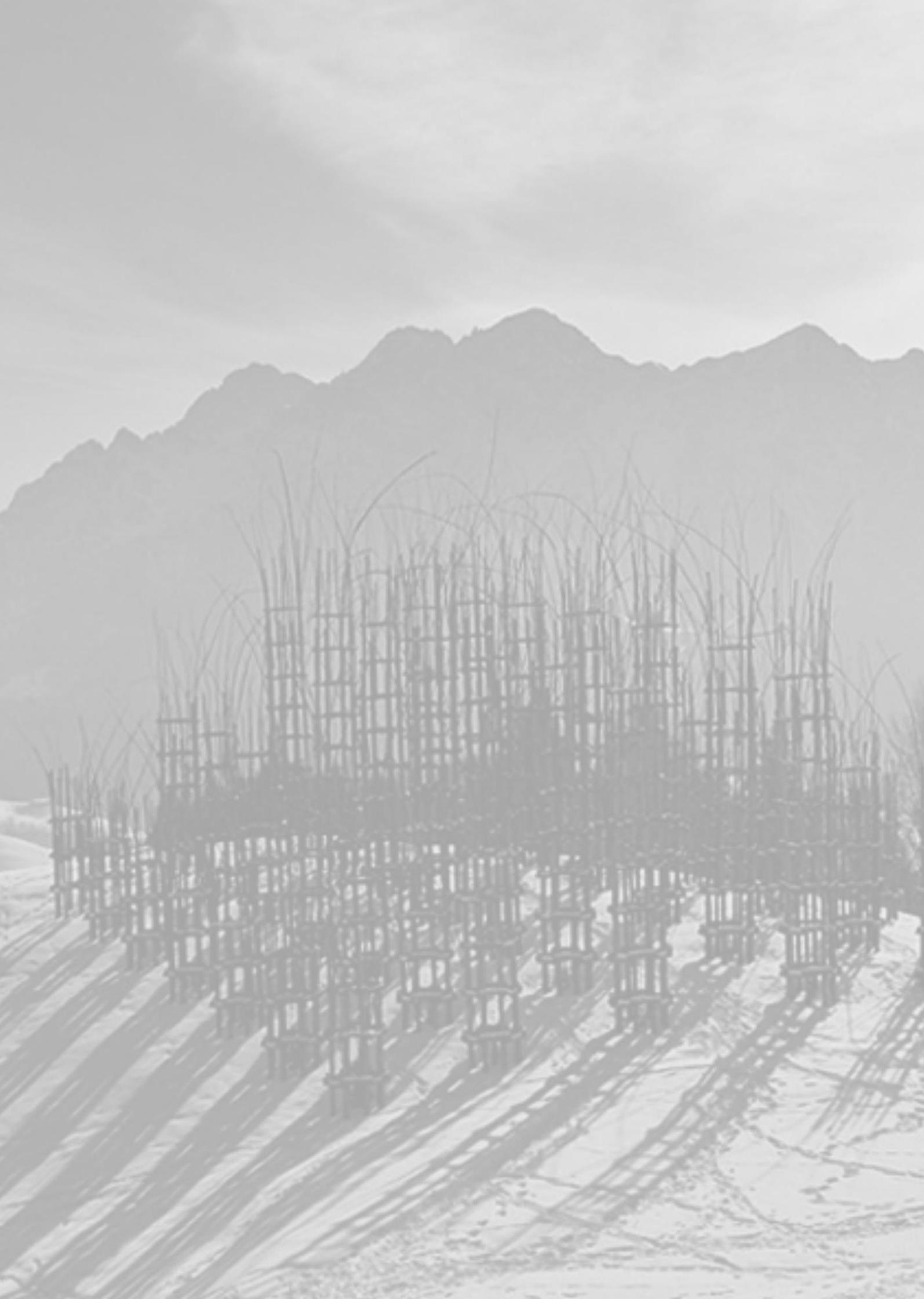
Rassegna Enti Locali



UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI - ITALIA

www.upel.va.it

n. 06/2023



Rassegna Enti Locali

n. 06/2023

Settimana dal 13 al 17 febbraio 2023

RASSEGNA ENTI LOCALI

Proprietà

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Via Como, 40 - 21100 Varese (VA)

t. 0332 287064 - email upel@upel.va.it - PEC upel@legalmail.it

Pubblicazione telematica registrata al n. 5/2021 del Tribunale di Varese

Direttore Responsabile

Dott. Claudio Biondi

Coordinamento Scientifico

Dott. Claudio Biondi

Segreteria di redazione

Claudia Paroli

In copertina: Veduta invernale della Cattedrale Vegetale, Comune di Oltre il Colle (Bergamo)

© Foto: [The Tree Cathedral](#)

L'immagine e le notizie presenti nella pubblicazione sono attinte da internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione non avranno che da segnalarlo a upel@upel.va.it e si provvederà alla rimozione.

Indice

Affari Generali

Quote rosa impossibili? Necessaria la prova	10
Ministero Interno: dichiarazioni di voto del presidente del consiglio comunale	11
Albo Segretari: proroga incarichi di vicesegretario comunale	11
Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica: on line l'archivio Anac	12
ANCI, Bando "Città che legge" 2022: on line le FAQ aggiornate	13
Dipartimento trasformazione digitale: proroga scadenza bando per PDND	14

Appalti

Avvalimento premiale, l'eccezione e la regola	16
Anac: solo centrali di committenza per gli acquisti in ambito Pnrr	17
Pnrr in porto a ogni costo	18
Anac: nelle forniture non basta la percentuale	19
Anac: monitoraggio clausole e accordi-quadro	20

Bandi e Finanziamenti

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL	22
---	----

Cultura

Land Art a Oltre il Colle	26
---------------------------------	----

Finanza

Contabilità e Bilancio

Ministero Interno: Pubblicazione FAQ – PNRR (Piccole Opere)	30
Programmazione del fabbisogno del personale fra PIAO e DUP: i chiarimenti di Arconet nella nuova FAQ	32
Arconet: Adeguamento principio contabile della programmazione concernente il DUP e il PEG alla disciplina del PIAO	35
Decreto PNRR 3: il testo che sarà discusso nel prossimo Consiglio dei Ministri	37
Ministero Interno: contributo per spesa personale ex Fime e Insud	38

Tributi

Tari, conta l'anno del credito, non quello della notifica dell'accertamento	39
Cgt Milano: canone pubblicità al Comune sulle strade provinciali	40
Rottamati, freno alle dilazioni	41
Tregua Fiscale: Istituzione codici tributo per il versamento con F24 per regolarizzare la propria posizione	42
Agenzia Entrate: dichiarazione per l'imposta di soggiorno	42
Corte Conti Emilia Romagna: condizioni per gli incentivi all'ufficio tributi	43

Gestione del Territorio

Ministero Istruzione: progetti delle scuole per il Pnrr	46
Ispra: progettazione interventi di difesa del suolo	46
Il Superbonus non paga i lavori	47
Decreto: nuove infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici	48
Piani urbanistici derogabili ma solo con interventi temporanei	49

Personale

Più dirigenti a contratto	52
Sul Piao respiro agli enti locali.....	53
Conversione DL Milleproroghe: Risorse per indennità degli amministratori locali	55
Whistleblower, protezione non c'è	56
Funzione Pubblica: Gedap e permessi sindacali	57
Funzione pubblica: adesione al fondo Perseo-Sirio	58
Congedo di paternità e congedo parentale: le istruzioni INPS.....	58
Possibilità di differire al 31 marzo 2023 l'adozione e la pubblicazione del PIAO 2023-2025 e del PTPCT 2023-2025	59

Polizia Locale - Attività Economiche

Ministero Interno: scorte tecniche alle competizioni ciclistiche.....	62
Decreto: contributo ai grandi Comuni per miglioramento sicurezza stradale dei pedoni	62
Il comune risarcisce la caduta	63

Affari Generali

Quote rosa impossibili? Necessaria la prova

Va provata l'impossibilità di rispettare, nella composizione della Giunta comunale, il principio di rappresentatività delle donne

A stabilirlo, il TAR Campania - Salerno - Sez. I, con la [sentenza del 12 gennaio 2023 n. 66](#).

Nel caso di specie, il sindaco di un comune con proprio decreto aveva nominato la Giunta comunale conferendo l'incarico di assessore a tre uomini ed a una donna. Tale provvedimento era stato impugnato per violazione dei principi della parità di genere e, in particolare, della previsione dell'art. 1, comma 137 della Legge 7 aprile 2014, n. 56.

In proposito, i giudici hanno ricordato che alla luce della più recente giurisprudenza, il comma 137 può essere derogato nel caso in cui sussista un'effettiva impossibilità di assicurare, nella composizione della giunta comunale, la presenza dei due generi nella misura stabilita dalla legge. Tuttavia, tale impossibilità "deve essere adeguatamente provata" e pertanto "si risolve nella necessità di un'accurata e approfondita istruttoria ed in una del pari adeguata e puntuale motivazione del provvedimento sindacale di nomina degli assessori che quella percentuale di rappresentanza non riesca a rispettare".

Poiché, nel caso di specie, il sindaco non avrebbe dato prova della impossibilità di nominare assessori appartenenti al genere femminile, il TAR ha ritenuto illegittimo il decreto del sindaco.

Fonte: Italia Oggi n. 41 del 17/02/2023 pag. 25

Autore: Francesca De Nardi

Ministero Interno: dichiarazioni di voto del presidente del consiglio comunale

Nel nuovo [parere dell' 8 febbraio 2023](#) il Ministero dell'Interno si esprime in merito ai poteri del presidente del consiglio comunale, affermando che nell'ordinamento non si rinvencono norme dalle quali possano evincersi affievolimenti dei diritti connessi allo status di consigliere in capo al consigliere che è anche presidente del consiglio comunale, né tantomeno per quanto riguarda il diritto di esprimere le dichiarazioni di voto, per cui anche per tale soggetto vale il principio secondo cui la dichiarazione di voto è prerogativa del capogruppo o di un suo delegato e i consiglieri che intendano diversificare il voto rispetto alla dichiarazione del capogruppo hanno la facoltà di intervenire per dichiarare e motivare la loro posizione.

Fonte: Entionline del 15/02/2023

Albo Segretari: proroga incarichi di vicesegretario comunale

L'Albo nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali ha pubblicato la [circolare 3953 del 3 febbraio 2023](#), con cui ha fornito indicazioni in materia di incarichi di vicesegretario comunale, con particolare riferimento alla proroga introdotta dall'art. 14-sexies della legge 6/2023 di conversione del D.L. 176/2022.

Fonte: Entionline del 14/02/2023

Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica: on line l'archivio Anac

ANAC informa che è disponibile nel proprio portale il nuovo servizio 'Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica' – Trasparenza Spl – creato per raccogliere in un unico archivio digitale la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione delle varie tipologie di servizi pubblici locali di rilevanza economica, per semplificarne la consultazione, la comparazione e rafforzarne la trasparenza.

Il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, entrato in vigore il 31 gennaio scorso, ha affidato all'Anac il compito di pubblicare gli atti degli enti locali relativa ai contratti di affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici citati, trasmessa all'Anac dai medesimi enti interessati. Con questa prima versione del servizio Trasparenza Spl, consultabile da chiunque poiché a libero accesso, è possibile effettuare la ricerca territorialmente per Regione e tipologia di ente locale.

Vai al nuovo servizio ['Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica'](#).

Fonte: Perksolution del 14/02/2023

ANCI, Bando “Città che legge” 2022: on line le FAQ aggiornate

Anci ricorda che sono online le [FAQ aggiornate](#) del Bando “[Città che legge](#)”. Rivolto ai comuni che hanno ottenuto la qualifica di “Città che legge” per il biennio 2022-2023, il Bando “Città che legge” riguarda la realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura. A disposizione un totale di un milione di euro da assegnare a n. 35 progetti “esemplari”, in grado di coinvolgere scuole, biblioteche, istituzioni e associazioni creando un ecosistema favorevole alla lettura.

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente on line, attraverso la [piattaforma bandi](#) del Centro per il libro entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 21 febbraio 2023.

Il bando, che si riferisce all’anno finanziario 2022, è stato predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 17 febbraio 2022, n. 61 recante “Piano nazionale d’azione per la promozione della lettura di cui all’articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020 n. 15, per gli anni 2021-2023”.

Informazioni e/o chiarimenti sul Bando e sul procedimento possono essere richiesti, entro 5 giorni dalla scadenza del Bando, scrivendo esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: cittachelegge@cultura.gov.it.

Per richieste ed eventuali problemi di natura tecnico-informatica relativi all’inserimento dei dati sulla piattaforma è invece possibile scrivere unicamente a c-ll.bandis@cultura.gov.it o contattare telefonicamente l’Ufficio Tecnico ai numeri 06/32 38 93 38 e 06/32 38 93 32 solo ed esclusivamente negli orari di assistenza previsti: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00.

Allegati:

[Bando](#)

[Allegato A Criteri di valutazione](#)

[Allegato B Elenco Comuni qualificati Città che legge](#)

[Guida alla presentazione dei progetti](#)

Fonte: Perksolution del 13/02/2023

Dipartimento trasformazione digitale: proroga scadenza bando per PDND

Con una [nota dell' 8 febbraio](#) il Dipartimento per la trasformazione digitale annuncia la proroga al 19 maggio della scadenza per candidarsi all'Avviso della Misura 1.3.1 "[Piattaforma Digitale Nazionale Dati](#)" e richiedere, in base alla popolazione del Comune, un contributo per pubblicare sulla Piattaforma un numero minimo predefinito di API, rispettando le modalità tecniche previste dalla documentazione.

Fonte: Entionline del 13/02/2023

Appalti

Avvalimento premiale, l'eccezione e la regola

Il Consiglio di Stato, con sentenza 9 febbraio 2023 n. 1449, si è pronunciato in tema di avvalimento premiale

Nella [sentenza 9 febbraio 2023 n. 1449](#), i giudici della V Sezione del Consiglio di Stato ribadiscono il divieto di avvalimento premiale ma poi ne evidenziano alcune eccezioni di particolare interesse ai fini della valutazione delle offerte.

L'avvalimento premiale può essere considerato legittimo se ha completato l'offerta del concorrente arricchendola di elementi meritevoli di punteggio premiale. In generale, è legittima la sola situazione in cui l'avvalimento è utilizzato per il suo scopo tipico, cioè quello di fare conseguire all'impresa concorrente il requisito di partecipazione (quindi in sede di ammissione alla gara) di cui è priva. Perciò, tale utilizzazione (legittima) non può andare disgiunta da quella valevole anche per ottenere punteggi aggiuntivi per la qualità dell'offerta tecnica.

In conclusione, i giudici hanno ribaltato l'interpretazione, più rigorosa, che esclude che l'avvalimento possa essere strumento di migliore valutazione dell'offerta anche quando sia servito per consentire la partecipazione alla gara.

Fonte: Italia Oggi n. 41 del 17/02/2023 pag. 37

Autore: Andrea Mascolini

Anac: solo centrali di committenza per gli acquisti in ambito Pnrr

Con una [nota del 10 febbraio](#) l'Anac ha pubblicato il [Comunicato del Presidente del 1° febbraio 2023](#), in cui chiarisce che per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori, nell'ambito del Pnrr e del Piano degli investimenti complementari (Pnc), gli enti locali non possono avvalersi di soggetti che non siano qualificati né come centrali di committenza né come soggetti aggregatori; l'Autorità precisa che non è possibile nemmeno servirsi di soggetti che non risultino iscritti all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

Fonte: Entionline del 15/02/2023

Pnrr in porto a ogni costo

Una bozza di decreto legge, che finirà sul tavolo del consiglio dei ministri, introduce diverse misure volte ad accelerare gli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza

In primo luogo, a seguito delle novità contenute nella [bozza di decreto legge sul Pnrr](#), verranno prorogati gli accordi quadro in corso con i medesimi soggetti aggiudicatari e alle medesime condizioni, fino all'aggiudicazione delle nuove procedure di gara e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023. Tale proroga, tuttavia, non potrà eccedere il 50 per cento del valore iniziale della convenzione o dell'accordo quadro.

Il nuovo decreto legge sul Pnrr prevede, inoltre, la possibilità di affidare progettazioni e direzioni lavori di interventi di edilizia scolastica rientranti nel Pnrr a professionisti, studi e società, in via diretta e senza previo confronto concorrenziale fino alla soglia europea dei 215.000 euro.

Viene introdotta, inoltre, la possibilità di erogare l'incentivo ai tecnici delle stazioni appaltanti anche ai dirigenti. Tale incentivo potrà essere anche aumentato dal due al tre per cento del valore dell'intervento.

Con riferimento ai concorsi per le "scuole innovative", il decreto consente agli enti locali di affidare i successivi livelli di progettazione, nonché la direzione dei lavori, con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai vincitori dei concorsi, laddove in possesso dei requisiti generali e di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico organizzativi.

Per il Giubileo del 2025, il provvedimento normativo autorizza il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando per gli affidamenti in appalto integrato degli interventi per la "Città dello sport".

Il decreto prevede, infine, l'istituzione del Comitato centrale sulla sicurezza tecnica della transizione energetica e per la gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.

Fonte: Italia Oggi n. 38 del 14/02/2023 pag. 29

Autore: Andrea Mascolini

Anac: nelle forniture non basta la percentuale

Con nota del 6 febbraio l'Anac ha pubblicato il [parere di precontenzioso n. 33 del 25 gennaio 2023](#), in cui chiarisce che, affinché le imprese formulino offerte consapevoli, è necessario che la stazione appaltante fornisca ai concorrenti almeno una stima presunta delle quantità di fornitura richieste, sulla base anche delle precedenti esperienze, per cui indicare soltanto la percentuale al posto della quantità non è corretto sia dal punto di vista del principio di trasparenza amministrativa che da quello della buona fede nella formazione del contratto.

Fonte: Entionline del 14/02/2023

Anac: monitoraggio clausole e accordi-quadro

In calce alla delibera n. 122 del 16 marzo 2022, relativa all'individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, per i contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC, l'Anac ha inserito una [Faq, del 2 febbraio 2023](#), in cui chiarisce che ai fini del monitoraggio sono rilevanti le clausole dei commi 2, 3, 3bis, 4 e 5 dell'art. 47 del D.L. 77/2021 per i contratti di adesione ad accordi-quadro di cui all'art. 3, comma 1 lett. iii) e all'art. 54 del D.lgs. 50/2016 e convenzioni di cui all'art. 26 della legge n. 488/1999, successivamente all'emanazione delle linee guida del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicate nella G.U. del 30 dicembre 2021, tenuto conto del fatto che tale adesione consente di assicurare condizioni di efficienza, economicità, tempestività e qualità del servizio che costituiscono presupposti di deroga in base al comma 7 del citato articolo 47; pertanto, nel caso dell'acquisizione di un CIG derivato sulla piattaforma SIMOG di ANAC, nell'effettuare il monitoraggio di cui alla delibera Anac n. 122 del 16 marzo 2022 si potrà utilizzare la voce "adesione a Convenzione/AQ precedente alle linee guida DPO sull'articolo 47 del DL 77/2021 e ss.m.i." come motivo di deroga.

Fonte: Entionline del 13/02/2023

Bandi e Finanziamenti

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL

Le principali opportunità di finanziamento a disposizione delle pubbliche amministrazioni.

- **Amministrazione, Sicurezza**

NEW • **Prevenzione incendi boschivi | Regione Lombardia**

Domande dal 17 febbraio 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Rimborso ai Comuni per le spese elettorali regionali 2023**

Regione Lombardia

Scadenza 13 maggio 2023. [Dettagli](#)

- **Att. Produttive, Commercio, Sport e Turismo**

NEW • **Innovazione del settore agricolo e agroalimentare**

Regione Emilia-Romagna

Scadenza 31 marzo 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo**

Regione Lombardia

Scadenza 14 aprile 2023. [Dettagli](#)

- **Cultura**

NEW • **Albo Carnevali storici regionali Emilia-Romagna**

Regione Emilia-Romagna

Scadenza 28 febbraio 2023. [Dettagli](#)

- **Digitale e Sviluppo**

PROROGATO • **Abilitazione al cloud Scuole**

Dipartimento per la trasformazione digitale

Scadenza 24 febbraio 2023. [Dettagli](#)

- **Welfare**

NEW • **Nuovi sistemi inter-istituzionali per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie** | *Regione Veneto*

Scadenza 28 marzo 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Contributi per spese sostenute in favore di minorenni in strutture residenziali socioeducative** | *Regione Liguria*

Scadenza 31 marzo 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Salute effetto comune** | *Fondazione Compagnia di San Paolo*

Scadenza 2 maggio 2023. [Dettagli](#)

Consulta tutti i bandi e finanziamenti nazionali aperti alla pagina

<https://upel.va.it/bandi-e-finanziamenti/>

Cultura

Land Art a Oltre il Colle

Maestosa e di grande impatto è la **Cattedrale Vegetale** di Oltre il Colle. Si tratta di un bellissimo esempio di Land Art ispirata all'opera dell'artista Giuliano Mauri (1938-2009), che aveva pensato e costruito la stessa opera a Lodi.

La cattedrale è il simbolo del Parco delle Orobie e promuove un'idea di arte che vive in simbiosi con la natura. È stata realizzata nel 2010 seguendo l'arte dell'intreccio. Con l'ausilio di legno flessibile, picchetti, chiodi e corde, sono state create alte gabbie a protezione della crescita di piccole piante di faggio.

Secondo il progetto originario, che si impostava su 42 colonne e cinque navate, le piante di faggio crescendo si sarebbero sostituite alle ingabbiate, mantenendo la geometrica collocazione iniziale.

Purtroppo il 28 ottobre 2018 la Cattedrale è stata gravemente danneggiata da forti raffiche di vento, che hanno abbattuto più di due terzi delle colonne.

Il progetto di Land Art è però ancora vitale: le cinque colonne superstiti sono state ancorate al suolo mentre le piante di faggio sono state riposizionate secondo lo schema iniziale della cattedrale.



*La Cattedrale prima delle tempesta di vento del 2018
© Foto: Gdec - Opera propria, CC BY-SA 4.0*

Luoghi *in Comune*

è la mappa culturale realizzata da UPEL per scoprire le bellezze dei comuni.
Il progetto prevede la creazione di una vetrina culturale e turistica, da arricchire
in sinergia con Voi.

[Cerca e scopri il tuo comune](#)

Info e adesioni: cultura@upel.va.it - +39 379 235 6593

Finanza

Contabilità e Bilancio

Ministero Interno: Pubblicazione FAQ – PNRR (Piccole Opere)

Sono state pubblicate, sul sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, le [frequently asked questions – \(FAQ\)](#) riguardanti l’attuazione della misura M2C4I.2.2, linea di finanziamento di cui all’articolo 1, comma 29 e seguenti, della legge n.160/2019. I citati quesiti con le relative risposte saranno costantemente aggiornate in seguito ad eventuali nuovi quesiti non trattati nelle precedenti pubblicazioni.

In conformità a quanto stabilito dall’articolo 1, comma 32, come modificato dall’articolo 13 del decreto-legge del 10/09/2021 n. 121, della legge n. 160 del 2019, il Soggetto attuatore dell’intervento di cui all’articolo 1, comma 29 e seguenti, è tenuto a:

iniziare l’esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo (15 novembre per il 2020 e 31 dicembre per il 2021); concludere, per i contributi relativi agli anni 2022-2024, i lavori entro il 31 dicembre dell’anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo.

I Comuni beneficiari delle risorse di cui all’articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge n. 160 del 2019, confluite nell’ambito della Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono tenuti ad utilizzare una quota pari o superiore al 50 % delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024, per investimenti destinati ad interventi di efficientamento energetico. Non è possibile utilizzare i contributi assegnati per la manutenzione straordinaria delle strade. È in corso un approfondimento con i servizi della Commissione europea per verificare la possibilità che i contributi assegnati per la manutenzione straordinaria delle strade siano da considerarsi ammissibili se finalizzati al contenimento di fenomeni di dissesto idrogeologico.

Per i contributi afferenti alle annualità 2022-2024, le eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'Ente, mentre per i contributi riguardanti il periodo 2020-2022, le economie di progetto sono vincolate fino al collaudo, ovvero alla regolare esecuzione e sono utilizzabili solo previa generazione di un nuovo CUP che andrà monitorato e rendicontato su Regis nel pieno rispetto dei principi del PNRR. Per i contributi in oggetto non occorre alimentare i dati di monitoraggio sul sistema BDAP-MOP. È infatti sufficiente alimentare correttamente il sistema informatico Regis. Nel caso delle opere afferenti all'annualità 2020 che hanno già ricevuto il 100% del finanziamento, le stesse devono essere ugualmente rendicontate sul sistema Regis. Per le annualità 2022-2024 l'assenza del Cup in ReGis potrebbe dipendere dalla mancata associazione del template dedicato o dal momentaneo mancato aggiornamento del sistema informatico.

In merito all'obbligo di apporre il logo "Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU" anche agli atti amministrativi (DD, Delibere ecc.), viene precisato che i relativi loghi del PNRR con cui si attesta che il progetto è finanziato su Next Generation EU devono essere apposti su ogni atto amministrativo con cui si individuano i requisiti e i criteri per il finanziamento. Per i progetti in essere, per i quali la documentazione amministrativo-contabile è mancante dei riferimenti relativi al Pnrr (titolo del progetto, finanziamento Next Generation e Cup), dovrà essere approvato un apposito atto di riconducibilità della documentazione al Pnrr, firmata dal Rup o Dirigente Responsabile.

Fonte: Perksolution del 17/02/2023

Programmazione del fabbisogno del personale fra PIAO e DUP: i chiarimenti di Arconet nella nuova FAQ

Con la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023, la Commissione Arconet fornisce chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

FAQ 51: *A seguito dell'inserimento del piano dei fabbisogni del personale nel PIAO, previsto dall'art. 6 del decreto-legge n. 80/2021, gli stanziamenti del bilancio di previsione degli enti locali riguardanti la spesa del personale devono essere predisposti sulla base dell'ultimo PIAO approvato o sulla base del DUP o della nota di aggiornamento al DUP?*

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011. Al riguardo, si richiamano:

l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che " il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto";

l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che “ in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”.

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Ad esempio, gli enti locali che non si avvalsi delle facoltà di rinvio, nel corso del 2022 hanno approvato il DUP 2023-2025, la nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, il bilancio di previsione 2023 – 2025 e il PEG 2023-2025. Sulla base del quadro di programmazione definito da tali documenti nell'anno successivo è approvato il PIAO 2023-2025.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze

di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Fonte: Perksolution del 16/02/2023

Arconet: Adeguamento principio contabile della programmazione concernente il DUP e il PEG alla disciplina del PIAO

La Commissione Arconet, nell'ultima seduta del 18 gennaio 2023, ha esaminato la proposta di adeguamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, principio contabile della programmazione, concernente il DUP e il PEG alla disciplina del PIAO.

Prima di iniziare l'esame della proposta di aggiornamento la Commissione ricorda che la disciplina del PIAO di cui all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021 riguarda gli enti con un numero di dipendenti maggiore di 50, ma l'art. 1, comma 3, del DPR n. 81/2022 prevede che "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021" e che il DM n. 132 del 2022 definisce, altresì, le modalità semplificate per l'adozione del PIAO da parte delle pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti .

Pertanto, la proposta di aggiornamento del DUP alla disciplina del PIAO deve riguardare e dovrà essere estesa anche alle due modalità di DUP semplificato. Nell'esaminare la proposta di adeguamento dei principi contabili alla disciplina del PIAO si prende atto che tale disciplina ha determinato il venir meno dello stretto collegamento tra la programmazione strategica e quella operativa che caratterizzava la disciplina originaria del DUP e consentiva agli enti locali di definire contestualmente il quadro complessivo della programmazione e le risorse, non solo finanziarie, da destinare alla realizzazione degli obiettivi. Di seguito le proposte di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 condivise dalla Commissione ARCONET che saranno inserite nel prossimo decreto di aggiornamento degli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011 (le modifiche rispetto alla versione vigente sono evidenziate in giallo).

La proposta di modifica del principio concernente il PEG alla disciplina del PIAO, discende, invece, dalla considerazione che a seguito dell'eliminazione dal PEG del piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e del piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27

ottobre 2009, n. 150 la funzione di tale documento contabile sembra essere limitata a strumento della programmazione finanziaria operativa. Tale affermazione non è del tutto vera, in quanto l'art. 169, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000 prevede che "Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi".

Pertanto, l'art. 169 del TUEL continua a definire gli obiettivi di gestione e l'assegnazione delle dotazioni finanziarie necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione. Al fine di dare attuazione alla norma, come modificata dal DPR n. 81 del 2022, è necessario distinguere:

– gli obiettivi di gestione, di primo livello o obiettivi generali, cui fa riferimento il PEG;

– gli obiettivi operativi o esecutivi o specifici, di secondo livello, funzionali al conseguimento degli obiettivi della gestione, cui fanno riferimento il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Tale impostazione è coerente con l'art. 3 concernente "Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, del DL 80 del 2022 che, al comma 1, prevede:

"1. La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:

a) Valore pubblico: in questa sottosezione sono definiti:

1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;"

La Commissione prende atto che il PIAO indica obiettivi di primo e di secondo livello e delle criticità applicative con particolare riferimento alla programmazione delle risorse per il personale e approva la proposta in esame fermo rimanendo la richiesta di inviare il testo alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Funzione pubblica per acquisire eventuali correzioni e/o integrazioni.

Di seguito la [proposta di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 concernente il PEG](#), condivisa dalla Commissione ARCONET che sarà inserita nel prossimo decreto di aggiornamento degli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011 (le modifiche rispetto alla versione vigente sono evidenziate in giallo).

Fonte: Perksolution del 16/02/2023

Decreto PNRR 3: il testo che sarà discusso nel prossimo Consiglio dei Ministri

Pubblichiamo il testo dell'ultima bozza del Decreto PNRR 3, denominato "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".

Si tratta del testo che sarà discusso nel prossimo Consiglio dei Ministri, con allegata la relativa Relazione illustrativa.

[Scarica lo schema del Decreto PNRR 3 \(testo del 14/02/2023\)](#)

[Scarica la relazione illustrativa](#)

Fonte: Perksolution del 14/02/2023

Ministero Interno: contributo per spesa personale ex Fime e Insud

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato la [circolare n. 16 del 10 febbraio 2023](#), con cui fornisce istruzioni in merito alla presentazione della richieste di rimborso della spesa sostenuta nell'anno 2022 per il personale ex Fime e Insud.

Fonte: Entionline del 14/02/2023

Tributi

Tari, conta l'anno del credito, non quello della notifica dell'accertamento

Per la CGT di I grado di Taranto, la cartella di pagamento TARI deve riportare come anno del credito l'anno di riferimento del tributo

Per i giudici della Corte di giustizia tributaria di I grado di Taranto (sentenza n. 1770/2022), la cartella di pagamento TARI che riporta l'anno di notifica dell'avviso di accertamento va annullata.

In effetti, ai sensi di quanto stabilito dal Decreto del ministero delle Finanze 321/1999, con l'articolo 1, comma 1, lett. f), vige l'obbligo di indicare "l'anno o il periodo di riferimento del credito".

Nel caso di specie, la cartella di pagamento faceva riferimento alla tassa sui rifiuti 2019 e il contribuente la impugnava per aver eseguito i versamenti per quella annualità esibendo le quietanze in giudizio. Il comune si difendeva sostenendo che la richiesta fosse riferita alla TARI 2016 che non era stata versata e per la quale, nel 2019, era stato notificato l'avviso di accertamento al contribuente.

La CGT di Taranto ha accolto le ragioni del contribuente.

Fonte: Italia Oggi n. 41 del 17/02/2023 pag. 29

Autore: Vincenzo Paolo Bellisario

Cgt Milano: canone pubblicità al Comune sulle strade provinciali

Nella [sentenza n. 260 del 27 gennaio 2023](#) la Corte di Giustizia Tributaria di 1° grado di Milano respinge il ricorso contro l'avviso di accertamento di un Comune relativo al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria di cui ai commi 816 e seguenti della Legge 160/2019, affermando che le occupazioni di suolo pubblico con mezzi pubblicitari su strade provinciali, sia al di fuori dei centri abitati sia all'interno dei centri abitati di Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, sono soggette sia al canone per l'occupazione di suolo pubblico, dovuto alla Provincia o alla Città metropolitana, sia al canone per la diffusione dei messaggi pubblicitari, dovuto al Comune, in continuità con i precedenti regimi di tassazione, mentre le occupazioni con impianti pubblicitari su suolo comunale possono dar luogo all'applicazione del solo canone per la diffusione dei messaggi pubblicitari, e non anche a quello per l'occupazione del suolo pubblico.

Fonte: Entionline del 17/02/2023

Rottamati, freno alle dilazioni

Nessuna possibilità per i carichi rottamati decaduti oggetto di precedente istanza di dilazione ordinaria presentata dopo il 16/7/2022 e per la quale sia già intervenuta decadenza per inadempienza, oppure, il mancato pagamento di otto rate del piano di rateizzazione

Diversamente da quanto avvenuto nella disciplina relativa alle precedenti rottamazioni e al saldo e stralcio 2018, nell'attuale definizione delle cartelle (ex art. 1, commi 231 e seguenti della Legge n. 197/2022) non sono contenute disposizioni che inibiscono la presentazione di una richiesta di rateazione dei debiti (ex art. 19 del D.P.R. n. 602/1973), per i quali il debitore dovesse incorrere nell'inefficacia della nuova definizione per mancato versamento delle somme dovute.

La nuova concessione prevista dal legislatore non dovrebbe però operare qualora i carichi rottamati "decaduti" siano stati oggetto di precedente istanza di dilazione ordinaria presentata dopo il 16 luglio 2022 e per la quale sia già intervenuta decadenza per inadempienza, oppure, il mancato pagamento di otto rate anche non consecutive del piano di rateizzazione.

Determinante in questo caso anche il momento di presentazione dell'istanza di adesione alla definizione che, soprattutto per le rateazioni ordinarie a rischio decadenza, determina la sospensione dei piani di pagamento.

Fonte: Italia Oggi n. 39 del 15/02/2023 pag. 27

Autore: Giuliano Mandolesi

Tregua Fiscale: Istituzione codici tributo per il versamento con F24 per regolarizzare la propria posizione

L'Agenzia delle entrate, con la [Risoluzione n. 6/E del 14 febbraio 2023](#), istituisce i codici tributo per effettuare i versamenti e fare pace con il fisco. Come noto, l'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), ha introdotto, tra l'altro, una serie di misure riguardanti la regolarizzazione delle irregolarità formali (commi da 166 a 173), il ravvedimento speciale delle violazioni tributarie (commi da 174 a 178), la definizione agevolata delle controversie tributarie (commi da 186 a 202) e la regolarizzazione degli omessi pagamenti di rate dovute a seguito di acquiescenza, accertamento con adesione, reclamo o mediazione e conciliazione giudiziale (commi da 219 a 221).

Fonte: Perksolution del 14/02/2023

Agenzia Entrate: dichiarazione per l'imposta di soggiorno

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato un [articolo, del 9 febbraio](#), in cui illustra i contenuti della risoluzione ministeriale che ha fornito chiarimenti in merito alla dichiarazione per l'imposta di soggiorno, che a partire da quella per il 2022 può essere presentata solo tramite il modello ufficiale.

Fonte: Entionline del 14/02/2023

Corte Conti Emilia Romagna: condizioni per gli incentivi all'ufficio tributi

Pubblichiamo il testo della [delibera n. 1 del 13 gennaio 2023](#) in cui la Corte dei Conti per l'Emilia Romagna si esprime in merito alle condizioni per la erogabilità, in favore del personale dipendente, dei cosiddetti incentivi Imu-Tari, affermando che dalla normativa di riferimento è possibile ricavare le seguenti condizioni di ordine generale per il riconoscimento degli incentivi in oggetto:

- che il Comune abbia approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal TUEL;
- che il Comune abbia adottato un proprio regolamento, atto formale individuato dal legislatore quale fonte idonea a determinare - nell'an e nel quantum - la destinazione delle risorse disponibili (pari ad una percentuale del maggiore gettito accertato e riscosso, nella misura massima del 5 per cento) alle due differenti finalità individuate dalla norma: potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e trattamento accessorio del personale dipendente;
- che l'utilizzo delle risorse così individuate sia limitato all'anno di riferimento, per tale dovendosi intendere l'annualità successiva a quella in cui è stato accertato a consuntivo il maggiore gettito;
- che la quota destinata al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate sia attribuita sulla base dei criteri fissati dalla contrattazione integrativa;
- che il beneficio attribuito ad ogni singolo dipendente non superi il 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale;
- che il servizio di accertamento delle imposte in esame non sia stato esternalizzato in concessione.

Fonte: Entionline del 13/02/2023

Gestione del Territorio

Ministero Istruzione: progetti delle scuole per il Pnrr

[Il Ministero dell'Istruzione avverte](#) di aver reso disponibile il [tutorial navigabile](#) che presenta le modalità di accesso e il funzionamento dell'area riservata e degli strumenti di caricamento e gestione dei progetti da parte delle scuole nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0.

Fonte: Entionline del 17/02/2023

Ispra: progettazione interventi di difesa del suolo

L'ISPRA ha presentato il [RaStEM \(Rappresentazione Standardizzata degli Effetti di Mitigazione\)](#), uno strumento WEB GIS sviluppato con il duplice scopo di guidare i progettisti ad una rappresentazione chiara ed omogenea degli elementi significativi di un intervento di mitigazione del rischio idrogeologico e di supportarli nella redazione di progetti coerenti con i criteri previsti dalla normativa vigente (DPCM 27/09/2021) per il loro finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE.

Fonte: Entionline del 16/02/2023

Il Superbonus non paga i lavori

Il 110% crea non pochi problemi ai professionisti: una buona parte dei servizi offerti negli ultimi anni risulta non pagata

A partire dal 2020, le pratiche legate al Superbonus hanno monopolizzato l'attività di professionisti (soprattutto tecnici); tuttavia, a causa dei problemi legati alla cessione dei crediti, ai continui cambiamenti normativi e alle nuove limitazioni al bonus introdotte dal Governo, una buona parte dei servizi professionali offerti negli ultimi anni risulta (parzialmente o totalmente) non pagata.

Quando si parla di Superbonus, nel rapporto professionista-committente, la forma più diffusa, quella in cui è presente un general contractor - un soggetto che assume l'intera commessa, quindi, sia la gestione del credito che quella del compenso del professionista - presenta le maggiori problematiche.

Inoltre, per quanto riguarda i controlli Enea, la normativa prevede otto anni di tempo per effettuare eventuali controlli, e quindi, spesso, i general contractor trattengono una parte del compenso del professionista come garanzia di un'eventuale irregolarità che sarà individuata in futuro; in pratica, le fatture possono rimanere congelate per otto anni.

Fonte: Italia Oggi n. 39 del 15/02/2023 pag. 24

Autore: Michele Damiani

Decreto: nuove infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici

Nella G.U. n. 36 del 13 febbraio sono stati pubblicati i seguenti decreti del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica:

- [D.M. 12 gennaio 2023](#), relativo alla definizione dei criteri e delle modalità per la concessione di benefici a fondo perduto a favore di nuove infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici fast e ultrafast da realizzare sulle superstrade;
- [D.M. 12 gennaio 2023](#), recante i criteri e le modalità per la concessione di benefici a fondo perduto a favore di nuove infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici fast e ultrafast da realizzare nei centri urbani.

Fonte: Entionline del 14/02/2023

Piani urbanistici derogabili ma solo con interventi temporanei

La Corte costituzionale ha sancito l'illegittimità delle norme della Legge della Regione Puglia n. 38/2021 nella parte in cui dispone l'ennesima proroga delle disposizioni sul "Piano casa".

Nella [sentenza n. 17/2023](#), i giudici costituzionali hanno bocciato la normativa pugliese affermando che le previsioni dei piani urbanistici sono derogabili ma eventuali deroghe introdotte dalla legislazione nazionale o da quella regionale (nell'ambito dell'esercizio delle competenze concorrenti da parte delle regioni) possono riguardare solo interventi "eccezionali e temporanei, diretti a perseguire obiettivi specifici" e che non devono dar vita a una disciplina stabile, vanificando il principio del necessario rispetto della pianificazione urbanistica.

La Corte costituzionale quindi ha dichiarato costituzionalmente illegittime le norme della legge pugliese proprio in quanto realizzavano "*reiterate proroghe di una disciplina eccezionale e transitoria, volta ad apportare deroghe alla pianificazione urbanistica al fine di consentire interventi edilizi di carattere straordinario*", con l'effetto di "*compromettere l'imprescindibile visione di sintesi necessaria a ricondurre ad un assetto coerente i molteplici interessi che afferiscono al governo del territorio ed intersecano allo stesso tempo l'ambito della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema*".

Fonte: Italia Oggi n. 36 del 11/02/2023 pag. 23

Autore: Francesco Cerisano

Personale

Più dirigenti a contratto

Decreto Pnrr: possibilità per gli enti locali assegnatari delle risorse di aumentare il numero di dirigenti a contratto (dal 30% al 50%), ma solo fino al 31 dicembre 2026

Il nuovo decreto legge che punta ad accelerare ed a semplificare gli interventi finanziati con il PNRR (approvato ieri 16 febbraio dal Consiglio dei Ministri n. 21), nell'intento di rendere più semplice la gestione dei progetti attuativi, introduce due significative norme per gli enti locali: più dirigenti a contratto ed esclusione degli oneri dei rinnovi contrattuali dal calcolo della spesa di personale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, presupponendo che acquisire dirigenti ai sensi dell'articolo 110 del D.lgs. n. 267/2000 possa essere di utilità per gli adempimenti del PNRR, agli enti locali assegnatari delle risorse connesse, è consentito di elevare quasi del doppio la percentuale di dirigenti a contratto, dal 30% al 50%, ma solo fino al 31 dicembre 2026.

Gli enti non potranno assumere, tuttavia, i dirigenti o i responsabili a contratto per far fronte ad esigenze generiche, ma per garantire l'attuazione delle procedure di gestione, erogazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle risorse.

Viene inoltre modificato l'articolo 3, comma 4-ter, del D.L. 36/2022 (convertito in Legge n. 79/2022) prevedendo l'esclusione della spesa dei rinnovi contrattuali dal computo del rapporto tra spesa di personale ed entrate (previsto dall'articolo 33 del D.L. 34/2019, ai fini della determinazione delle facoltà assunzionali).

Fonte: Italia Oggi n. 41 del 17/02/2023 pag. 35

Autore: Luigi Oliveri

Sul Piao respiro agli enti locali

Il differimento del termine di approvazione del Piao, pur concedendo più tempo agli enti per rispettare tale adempimento, è la dimostrazione che la riforma degli strumenti di programmazione non ancora riesce a garantire una maggiore semplificazione

Il comma 11-bis dell'art. 10 del D.L. n. 198/2022, inserito in sede di conversione del decreto, proroga al 31 marzo 2023 i termini previsti per l'adozione del Piao e per l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc). Tale differimento non riguarda, però, gli enti locali; infatti, per tali enti, il termine di adozione del Piao è stabilito dall'art. 8 del D.M. n. 132/2022 nel trentesimo giorno successivo alla scadenza di approvazione del bilancio di previsione, fissata al 30 aprile 2023.

Il comma 11-ter del medesimo articolo 10 aggiunge che, nelle more dell'approvazione del Piao, le amministrazioni possano comunque aggiornare la sottosezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale, in modo da poter attivare le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, finalizzate all'attuazione del Pnrr, nonché all'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi, e del settore sociale, nonché allo svolgimento delle funzioni fondamentali nei comuni delle isole minori con popolazione fino a 10 mila abitanti, ove nell'anno precedente è stato registrato un numero di migranti sbarcati superiore almeno al triplo della popolazione residente, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia.

Lo slittamento del Piao non può incidere negativamente sulle procedure di assunzione connesse al PNRR. Pertanto, l'unitarietà del documento non comporta l'obbligo di approvarlo in unico blocco, ma anche per sezioni e per fasi progressive, ogni volta che lo slittamento di termini comporti il mancato coordinamento con disposizioni normative.

Gli enti locali, ad esempio, sono obbligati dall'art. 5, co. 1-ter, del D.Lgs. n. 150/2009 ad adottare immediatamente la programmazione degli obiettivi, quando i termini di approvazione dei bilanci sono posticipati, allo scopo di

consentire l'efficiente programmazione. Tale adempimento impone, quindi, agli enti obbligati al Piao, di approvare lo stralcio della sezione relativa alla performance prima della scadenza disposta dall'art. 8 del D.M. n. 132/2022.

Le previsioni del milleproroghe evidenziano la necessità di un migliore coordinamento dei tempi di approvazione del Piao con i termini speciali che leggi particolari prevedono per le materie da trattare.

Fonte: Italia Oggi n. 41 del 17/02/2023 pag. 34

Autore: Luigi Oliveri

Conversione DL Milleproroghe: Risorse per indennità degli amministratori locali

Nella seduta del 15 febbraio 2023 l'Assemblea del Senato ha approvato, con modificazioni, il ddl n. 452 di conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, c.d. "Milleproroghe". Il provvedimento passa all'esame della Camera dei Deputati per la definitiva conversione in legge entro il 27 febbraio 2023.

Tra le disposizioni di interesse per gli enti locali si segnala l'art. 1, comma 20-ter, che stabilisce che le risorse stanziare dalla legge di bilancio 2022 per l'incremento delle indennità dei sindaci e degli amministratori locali stabilito dalla medesima legge, siano riconosciute ai comuni beneficiari anche qualora si tratti di comuni che abbiano adottato deliberazioni di rinuncia, parziale o totale, alla misura massima dell'indennità prevista dalla normativa all'epoca vigente. La disposizione trova applicazione fino al 31 dicembre 2023 e a condizione che le risorse siano state utilizzate da tali comuni ai fini dell'incremento dell'indennità previste dalla citata legge di bilancio.

Fino al 31 dicembre 2023 possono beneficiare del riparto delle risorse anche quei comuni che abbiano adottato specifiche deliberazioni di rinuncia, parziale o totale, della misura massima dell'indennità di funzione prevista dalla normativa al tempo vigente. La disposizione sembrerebbe chiarire in via definitiva alcuni dubbi sollevati dagli enti locali in relazione al comunicato del 9 gennaio 2023 del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno con cui venivano fornite alcune precisazioni in relazione al DM 30 maggio 2022, di riparto del fondo per le indennità. La possibilità di accedere al riparto delle risorse stanziare dalla legge di bilancio 2023 è ammessa, quindi, a condizione che tali risorse siano state destinate alle finalità previste dalla medesima legge, ossia ai fini dell'incremento dell'indennità dei sindaci di cui ai commi 583 e 584, e di quelle di vicesindaci, assessori e presidenti dei consigli comunali di cui al comma 585.

Fonte: Perksolution del 16/02/2023

Whistleblower, protezione non c'è

La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione europea per il mancato recepimento della Direttiva (Ue) 2019/1937 sulla tutela delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione

La Direttiva (Ue) 2019/1937 impone agli stati membri di fornire ai whistleblower che lavorano nel settore pubblico e privato canali efficaci ed estremamente protetti per segnalare in modo riservato le violazioni delle norme europee, istituendo, tra l'altro, un sistema di protezione contro le ritorsioni. Gli stati membri avrebbero dovuto recepire le misure della direttiva entro il 17 dicembre 2021. L'Italia è in ritardo, ma il procedimento sta andando avanti. La bozza del decreto legislativo che recepisce la direttiva, attualmente in discussione alla Camera, è stata predisposta dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 dicembre 2022 ed ha ottenuto l'11 gennaio il parere positivo del Garante per la Protezione dei dati personali.

Lo schema del decreto riconduce ad un unico testo normativo la disciplina relativa alla tutela delle persone che segnalano violazioni di norme, tra le quali, quelle in materia di protezione dati, di cui siano venute a conoscenza in ambito lavorativo, sia pubblico che privato. Le segnalazioni possono essere effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, in forma orale, per telefono o attraverso sistemi di messaggistica vocale, oppure mediante un incontro diretto. Le informazioni sulle modalità per effettuare il whistleblowing devono essere pubblicate nel sito internet del datore di lavoro in modo chiaro, visibile e accessibile.

Dall'ambito di applicazione del decreto sono escluse contestazioni o rivendicazioni di carattere personale nei rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico e le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale o di appalti relativi ad aspetti di difesa o sicurezza nazionale.

Fonte: Italia Oggi n. 40 del 16/02/2023 pag. 28

Autore: Matteo Rizzi

Funzione Pubblica: Gedap e permessi sindacali

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato la [nota 9090 dell' 8 febbraio 2023](#), con cui, al fine di una corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni contrattuali che regolano la materia e delle modalità operative della procedura GEDAP, fornisce alcuni chiarimenti, concordati con l'Aran, in merito ai singoli adempimenti cui sono tenute le Amministrazioni in attuazione delle disposizioni contenute nel CCNQ del 4 dicembre 2017, come modificato dal CCNQ 19 novembre 2019, con specifico riguardo alle modalità di comunicazione dei dati relativi alla prerogative sindacali e al recupero di quelle fruite in eccedenza.

Fonte: Entionline del 16/02/2023

Funzione pubblica: adesione al fondo Perseo-Sirio

Il Dipartimento della funzione pubblica ha emanato la [nota operativa 7959 del 3 febbraio 2023](#), relativa all'adesione al Fondo nazionale pensione complementare Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso, e alla relativa disciplina di recesso del lavoratore.

Fonte: Entionline del 15/02/2023

Congedo di paternità e congedo parentale: le istruzioni INPS

Il decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105 ha introdotto alcune novità in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità. In particolare, ha avviato una nuova disciplina del congedo di paternità obbligatorio e l'ampliamento dell'arco temporale di fruizione del congedo parentale per i lavoratori dipendenti. Per la corretta gestione dei congedi parentali nei flussi Uniemens, con il [messaggio 13 febbraio 2023, n. 659](#) l'INPS comunica ai datori di lavoro che sono stati inseriti nuovi codici evento e codici conguaglio, validi per gli eventi che si sono verificati dal 13 agosto 2022. L'applicazione dei nuovi codici è obbligatoria a partire da aprile 2023.

Le modalità di trasmissione dei dati tra i datori di lavoro e l'INPS, degli eventi ricadenti nei periodi di competenza 13 agosto 2022 – 31 marzo 2023 già denunciati con i codici in uso, saranno definite dall'Istituto con successiva comunicazione. Inoltre, il messaggio fornisce precisazioni di dettaglio relative a eventuali regolarizzazioni per i periodi dal 13 agosto 2022 al 31 marzo 2023.

Fonte: Perksolution del 14/02/2023

Possibilità di differire al 31 marzo 2023 l'adozione e la pubblicazione del PIAO 2023-2025 e del PTPCT 2023-2025

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con comunicato del 10 febbraio 2023, ricorda che in occasione dell'esame da parte della Conferenza unificata sul Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (PNA), era stata rappresentata dalle amministrazioni la necessità di disporre di un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla disciplina del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e alle indicazioni dello stesso PNA, il cui iter di approvazione si è concluso a seguito del parere favorevole del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Tenuto anche conto del differimento al 30 aprile del termine per l'approvazione dei bilanci da parte degli enti locali introdotto con la legge di bilancio, per il 2023 il Ministro per la pubblica amministrazione e l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), per i profili di rispettiva competenza, hanno ritenuto condivisibile la proposta emersa in sede di Conferenza unificata di un differimento del termine per l'adozione del PIAO, e quindi del PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), non oltre il 31 marzo 2023. Tale differimento è stato reso effettivo nell'ambito dell'approvazione in sede parlamentare, nelle Commissioni riunite 1a e 5a del Senato, delle proposte emendative al decreto-legge cosiddetto Milleproroghe (DL 29 dicembre 2022, n. 198).

Occorre considerare il carattere unitario che connota il PIAO – le cui diverse sezioni sono elaborate secondo un criterio di integrazione e interconnessione – nell'ottica di riconfigurare e integrare in modo progressivo e graduale i piani preesistenti in uno strumento nuovo e omnicomprensivo, come sottolineato dal Consiglio di Stato (pt. 4.1. del parere n. 506 del 2022) e nello stesso PNA. Pertanto, i tempi necessari per la corretta predisposizione dell'intero ciclo di programmazione del PIAO non potranno che essere allineati con quelli per la programmazione della strategia di prevenzione della corruzione, che si esplicita in particolare proprio con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Resta fermo che ciascuna amministrazione o ente potrà provvedere all'adozione del PIAO e del PTPCT anche prima del termine di differimento del 31 marzo 2023.

Fonte: Perksolution del 13/02/2023

Polizia Locale
Attività Economiche

Ministero Interno: scorte tecniche alle competizioni ciclistiche

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato la [circolare 5784 del 15 febbraio 2023](#), con cui, in relazione alle modifiche al Disciplinare per la scorte tecniche alle competizioni ciclistiche, approvato con provvedimento del 27 novembre 2002, e successive modificazioni e integrazioni, fornisce precisazioni operative in merito alle disposizioni per il rilascio dei titoli abilitativi e alle modalità di effettuazione delle scorte.

Fonte: Entionline del 17/02/2023

Decreto: contributo ai grandi Comuni per miglioramento sicurezza stradale dei pedoni

Nella G.U. n. 33 del 9 febbraio è stato pubblicato il [D.M. 22 dicembre 2022](#), recante il piano di riparto delle risorse destinate alla progettazione ed alla realizzazione di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale dei pedoni, comprensivi degli eventuali costi per la progettazione e la realizzazione, nei quattordici «grandi comuni», di cui al rapporto annuale ISTAT sull'incidentalità stradale.

Fonte: Entionline del 13/02/2023

Il comune risarcisce la caduta

Per la Suprema Corte di cassazione, il comune deve risarcire i danni causati ad un motociclista caduto per una buca nell'asfalto

Nel caso di specie, la Corte di cassazione civile - Sez. III, con [sentenza n. 4051 del 9 febbraio 2023](#), ha accolto il ricorso proposto da un motociclista, riformando il giudizio di merito e sancendo la responsabilità del comune per insidia stradale.

Il centauro, infatti, era caduto con lo scooter dopo averne perso il controllo a causa del grave degrado del manto stradale, riportando lesioni e danni al motorino.

Per la Suprema Corte, spetta al comune risarcire i danni; la responsabilità può essere esclusa nel caso in cui l'amministrazione riesca a provare il caso fortuito, che tuttavia è rappresentato da un fatto del danneggiato o di un terzo che non si può prevedere né prevenire. Per i giudici, dunque, la condotta colposa della vittima non interrompe il nesso causale fra la cosa in custodia e il danno; nesso il quale è insito nel fatto stesso che la caduta sia cagionata dall'interazione fra la condizione pericolosa della strada e l'agire umano.

Precisano i giudici che la responsabilità del custode è oggettiva: la vittima del sinistro può limitarsi a provare l'esistenza e l'entità del danno e la riconducibilità alla cosa, mentre la prova liberatoria a carico del comune consiste nel dimostrare l'intervento di un elemento esterno che elide il nesso causale. Il custode deve ritenersi responsabile anche se la condotta della vittima è negligente, distratta, frutto di imperizia o imprudenza.

Fonte: Italia Oggi n. 36 del 11/02/2023 pag. 23

Autore: Dario Ferrara

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Reg. n° 431 Trib. Varese

Ente riconosciuto con delibera 3 dic. 1998 n° 40001 della Regione Lombardia

Accreditato all'albo degli operatori per la formazione al n. 975/2016 Regione Lombardia

